

The high routes in the Dolomites

The high route Nr. 1 - From Braies lake to Belluno

Known as the "classic" was the first hiked route. She goes through the nature park Fanes - Sennes – Braies

More Info: <http://www.dolomiti.it/en/topics/summer-sports/dolomites-haute-routes/haute-route-n1.html>

The high route Nr. 2 - From Bressanone to Feltre

The High Route Nr. 2, which heart is the Sella massif is called also the Legends' High Route.

The mountains it passes are in fact the scene of some of the most beautiful Ladin legends

More Info: <http://www.dolomiti.it/en/topics/summer-sports/dolomites-haute-routes/haute-route-n2.html>

The "alpine guides" high route

Apart from the "classic" high route treks which cross Alta Badia (number one and two), "the guides" trek was designed for those wishing to see the most suggestive of the "pale mountains" over a short period of time.

The varied landscape reveals worlds within a world, all markedly distinctive. The uniqueness of the Bastionata of Sas dla Crusc contrasts with the primeval calm of Alpe di Fanes, the trenches of Lagazuoi prepare the entrance to the wonderful kingdom of the Tofane and the resting place at Civetta reminds us of how small and insignificant man is compared to nature. The route is not extremely demanding and can be tried by recent converts to trekking with, however, good walking experience.

The convenient and welcome mountain huts mean you can move with a light rucksack. This trek goes from one refuge to another, crossing the Dolomitic valleys. We enjoy sunrises and sunsets from the most captivating points of observation: the mountain lodges. In them you can enjoy of half-board service with bedding provided, allowing you to carry a very light backpack.

The selected itinerary combines the beauty of the region with its cultural and historical highlights. We will be passing through the areas in which you'll find remnants of the First

World War, like canons and galleries built inside the mountains. These commemorate the bravery of the soldiers who mostly lost their lives to the adverse mountain conditions.

Itinerary

in order to avoid the "return to the start" problem, we will use the bus.

- start in Corvara: Corvara - Santa Croce (via San Cassiano by bus) than walk till the bottom of the Sass dla Crusc mountain (approx. 2 hours).
- Santa Croce-Forcella La Varella - Fanes alpine hut (approx. 4/5 hours). The Fanes high plane with his strange rocky formations is a rareness within the Dolomites areas.
- Fanes alpine hut - Fanes alp - Grande-Piccolo Lagazuoi - Lagazuoi alpine hut (approx.5/6 hours).Along this trek we will find testimonies of the First World War 1915 - 1918.
- Lagazuoi alpine hut - Dibona alpine hut - Giussani alle Tofane alpine hut (approx. 4 hours). Here we are in the middle of the perhaps most beautiful mountains of the Alps!
- Giussani alpine hut - Peziè de Parù - Staulanza pass by taxi - Coldai alpine hut in the Civetta Group (ca 6 hours). Relaxing day with a descent excursion in the first part of the day and less than 2 hours of ascent in order to reach the Coldai alpine hut
- Coldai alpine hut - Vazzoler alpine hut - Capanna Trieste-Listolade alpine hut (Alleghe)-return to Corvara by bus.

The Alta Badia high route

Il percorso che guida attraverso gli indimenticabili paesaggi dolomitici permette di conoscere, a diretto contatto con l'imponente paesaggio, l'alta vallata attorniata dal Monte Santa Croce, il parco naturale Fanes - Sennes - Braies, le Tofane, il Gruppo del Sella ed il parco naturale Puez - Odle.

Non solo soffermarsi ad ammirare le bellezze "da sotto", ma scoprire "al di sopra", sopra le alte vette un mondo nuovo, ricco di forti impressioni in un paesaggio da sogno - questa è "l'Alta Via dell'Alta Badia".

Si cammina da quattro a sei giorni, senza ridiscendere a valle, camminando da rifugio a rifugio - affrontando cime e vie ferrate.

Le ferrate possono tuttavia anche essere aggirate o, per i più temerari, sostituite con delle scalate - all'interno del percorso sono poi possibili diverse variazioni.

Le tappe proposte, con pernottamento in rifugio, sono sei:

1) La Villa - rifugio Gardenacia - rifugio Puez.

Partendo dal piazzale vicino alla chiesa di La Villa (1.477 m), ci si immette sul sentiero numero 11 e si prosegue salendo fino ai piedi della montagna, da dove sulla sinistra si prosegue a zigzag in un profondo solco che sale ripido. Attraversando il bosco di larici si raggiunge il rifugio Gardenacia (2.050 m). Da qui si sale in direzione forcella Gardenaccia (2.548 m) e si attraversa l'altipiano carsico fino al rifugio Puez (2.050 m).
Camminata: ca. 5 ore.

Variante: dal rifugio Gardenacia si sale attraverso la Val de Juel e la forcella Sassongher fino alla cima del Sassongher (2.665 m) e da qui si prosegue in direzione della Val Stella Alpina, oltre alla forcella Ciampèi, fino al rifugio Puez.
Camminata: ca. 6 ore.

2) Rifugio Puez - Passo Gardena - rifugio Pisciadù.

Dal rifugio si scende attraverso l'altipiano Crespèina alla forcella Cir (2.469 m) ed al passo Gardena. Attraversata la strada si sale ripidi al Col de Frea e si prosegue fino allo sbocco della Val Setus. Da qui il sentiero prosegue salendo nel ripido fosso fino a quando si raggiunge, oltre l'ampio terrazzo, il rifugio Pisciadù (2.585 m).

Camminata: ca. 5 ore

Variante: salita al rifugio Pisciadù attraverso la ferrata "Tridentina" con ponte sospeso.
Camminata: dal rifugio Puez ca. 6 ore, dal passo Gardena ca. 3 ore.

3) Rifugio Pisciadù - Piz Boè - rifugio Franz Kostner.

Dal rifugio Pisciadù si scende fino al lago Pisciadù (2.564 m) e sul sentiero scosceso si raggiunge la Val de Tita. Da qui si sale leggermente fino all'altipiano delle Mëisules. Si prosegue a destra fu un sentiero attrezzato con fune metallica e si attornia la vetta montuosa fino al rifugio Boè (2.871 m). Sul percorso ghiaioso si sale sul lato ovest fino al Piz Boè ed al rifugio Capanna Fassa (3.152 m). Dalla Cresta Strenta si scende al Piz Lech Dlacè (3.009 m) e da qui sul terrazzo a dorso del Le Ponte (2.791 m) e si prosegue ai piedi delle Pizes dl Valun fino a quando si raggiunge, sulla piccola altura, il rifugio Franz Kostner (2.517 m).

Camminata: 5 ore ca.

Scalate: sul sentiero verso l'altipiano delle Mëisules si può raggiungere con 1 ora di cammino la Cima Pisciadù (2.985 m).

Dal rifugio Franz Kostner si raggiunge lungo la ferrata della parete sud, su di un percorso piuttosto impegnativo di ca. 2 ore, il Boèseekofel (2.911 m).

4) Rifugio Franz Kostner - passo di Campolongo - Pralongià - Valparola.

Dal rifugio si scende verso il lago Boè (2.255 m) e si prosegue sul sentiero di ghiaia fino al passo di Campolongo (1.875 m). Da qui si continua fino all'altipiano del Pralongià (2.572 m) e, tenendosi sul lato nord, si attornia il gruppo del Setsas (2.571 m) fino quando si arriva al rifugio Valparola (2.168 m).

Camminata: ca. 6 ore.

Scalata: Setsas - piccola puntata (andata e ritorno ca. 1 ora) dal sentiero attraverso il dorso Pizades.

5) Rifugio Valparola - Piccolo Lagazuoi - passo di Limo - rifugio Lavarella.

Dal rifugio Valparola si sale sul sentiero numerato fino al Piccolo Lagazuoi (2.778 m) e si prosegue in direzione della cima fino alla stazione a monte della funivia Lagazuoi. Da qui si scende sul sentiero numerato fino al Lago Lagazuoi (2.182 m) e si prosegue in salita fino ai prati del Fanes. Sull'antico sentiero di guerra si raggiungono, attraversando il passo di Limo (2.172 m), il rifugio Fanes (2.060 m) ed il rifugio Lavarella (2.042 m).

Camminata: ca. 6 ore

6) Rifugio Lavarella - Monte Santa Croce - Ospizio Santa Croce - Pedraces.

Dal rifugio Lavarella ci si immette sul sentiero numero 7 e si continua fino all'incrocio con il sentiero numero 12. Si prosegue in salita lungo la forcella del Monte Santa Croce (2.612 m) e si prosegue lungo la Via Crucis fino alla stazione a monte della seggiovia Santa Croce (1.840 m).

Camminata: ca. 6 ore.

Variante: la salita al Monte Santa Croce può essere aggirata. Proseguendo sul sentiero numero 12 si arriva, attraverso la piuttosto impegnativa Val de Medesc, al paese di La Villa.

Camminata: ca. 5 ore.

ROSA
ALPINA
HOTEL & SPA